

Firenze

Tragedia in fondo al mare

Annegano due subacquei storditi dalle bombe dei pescatori di frodo

SI tratta di una coppia di turisti belgi: lei 22 anni, lui 23 — La testimonianza di un amico: «Ho udito un boato» — La maschera della ragazza sfondata come da un pugno tremendo



I due studenti morti annegati a seguito della esplosione di un ordigno fatto scoppiare dai pescatori di frodo. Nella foto a sinistra, la studentessa belga Christine Coenen e Jean Paul Brosteaux; a destra: due sommozzatori dopo aver recuperato il corpo di uno dei due studenti morti

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. Due giovani sub belgi — Christine Coenen, 22 anni, e Jean Paul Brosteaux, 23 anni — hanno trovato orrenda morte, questa mattina, a dieci metri di profondità nello specchio d'acqua di Sferacavallo, alle porte di Palermo. A rendere purtroppo ancor più tremenda la tragedia sta uno spaventoso sospetto che, cioè, non sia stato il mare ad ucciderli, ma lo stordimento provocato dall'onda d'urto dell'esplosione di una bomba lanciata in acqua da pescatori di frodo.

prese. Sapendo che l'autonomia delle bombole era di un'ora scarsa, il loro collega rimase a prendere il sole sulla barca — Robert Abalos, 22 anni — si è tuffato impensierito poco dopo le 10, non vedendo riemergere i due. La ragazza era poco distante dalla barca, adagiata sul fondale, con la maschera rotta, il bocchaglio penzolante, un fiotto di sangue alla bocca, al naso, all'orecchie. Per Christine non c'era più nulla da fare. Il suo compagno ha chiesto l'aiuto di alcuni bagnanti e l'ha adagiata sulla barca per riportarla a riva. Dato l'allarme, sono intervenuti i sommozzatori del corpo dei vigili del fuoco: prima che venissero a metri più al largo c'era il cadavere di Jean Paul, anch'esso con evidenti tracce di emorragia.

Molti elementi confermano questa ipotesi: innanzitutto, la scarsa profondità del fondale, la singolare analogia del tipo di decessi (che, del resto, non può essere imputata allo stato di ebbrezza che talora, ma solo a profondità maggiori, possono provocare le apparecchiature ad ossigeno dato che i due sub erano muniti di bombole ad aria compressa) e, soprattutto, il fatto che anziché avvenuta, era soltanto di violentissima emorragia, tipico prodotto di lesioni di organi interni dovute a fattori esterni.

Come se questi elementi non bastassero, ai soccorritori si è mostrato un sintomo inequivoco, rivelatore della presenza di una causa di morte assolutamente estranea all'attività subacquea: il vetro della maschera della povera Christine era sfondato, come se fosse stato compresso con forza spaventosamente violenta che non poteva essere certamente quella rappresentata dalla non violenta pressione esercitata dall'acqua a dieci metri di profondità.

A rendere più fondata l'ipotesi della bomba lanciata dai pescatori sta una circostanza su cui carabinieri e finanzieri, polizia e vigili del fuoco — che mostrano di condividere pienamente il parere degli esperti «sub», secondo cui è assolutamente da escludere un duplice infortunio sportivo — stanno conducendo attive indagini. Molti bagnanti che si trovavano nella stessa zona di mare in cui s'erano calati i due studenti belgi, hanno, infatti, dichiarato di aver udito distintamente, nell'ora in cui si compiva la tragedia, la esplosione di alcune cariche. Anche un terzo belga — che si accompagnava ai due studenti uccisi — che ha dato l'allarme quando non ha visto i suoi amici riemergere — ha dichiarato questa sera al magistrato di aver percepito un rumore «come di bomba» ma di non averci fatto caso, al momento, ignaro dell'uso dell'esplosivo per la pesca di frodo.

La sciagura è avvenuta tra le 9,30 e le 10,15 di stamane. La Coenen e il Brosteaux — ottantenne equipaggiati — si erano immersi con un apparecchio fotografico per alcune ri-

Le tremende conseguenze del terremoto di sabato scorso

SONO 110.000 I SENZATETTO A CARACAS

LANCIATO L'ORBITER 5

Altra sfida alla Luna ma con poco entusiasmo

La sonda deve fotografare i luoghi scelti per l'atterraggio

CAPE KENNEDY, 2. E' stata lanciata ieri sera da Cape Kennedy l'Orbiter 5, ultima sonda lunare americana della serie, destinata allo studio e alla ricognizione dei luoghi più adatti per l'atterraggio degli astronauti sulla Luna. Il lancio, accompagnato da un furioso temporale che ne ha determinato il rinvio di oltre due ore, è avvenuto alle 19,33 locali (0,33 italiane).

Un razzo vettore «Agena» ha lanciato l'Orbiter 5 a lungo una traiettoria spostata di circa 2.600 chilometri rispetto a quella prevista, ciò che renderà necessaria una correzione della rotta a metà percorso, che sarà effettuata stamane. Se tutto procederà regolarmente la sonda entrerà in orbita intorno alla Luna alle 18,44 (ora italiana) di sabato a una distanza di 96 chilometri dalla superficie lunare.

Il direttore del lancio, Robert Gray, ha dichiarato che la prima fase del volo procede bene, il veicolo spaziale appare in perfette condizioni e le quattro batterie solari e due antenne si sono dispiegate regolarmente.

E' questo il terzo lancio americano verso la Luna nel giro di 18 giorni: ma il primo, quello del «Surveyor 4», si è concluso con un fallimento e so l'«Explorer 33» è riuscito a entrare nella orbita prevista per le riprese fotografiche della superficie lunare. Ora l'Orbiter 5 dovrebbe scattare altre fotografie di cinque località lunari che sono state preselezionate per l'atterraggio degli astronauti e concentrarsi in 35 zone della faccia visibile della Luna che gli saranno obiettivi di studio. La sonda dovrebbe procedere alla rilevazione fotografica della superficie lunare, mentre l'Orbiter 5 dovrebbe scattare altre fotografie di cinque località lunari che sono state preselezionate per l'atterraggio degli astronauti e concentrarsi in 35 zone della faccia visibile della Luna che gli saranno obiettivi di studio.

Ma nei confronti di questo programma gli americani sembrano aver perso interesse. Secondo una recente indagine, di cui la «Haris Poll» ha recentemente fornito i dati, la maggior parte dei cittadini statunitensi pensa che attualmente non valga la pena di spendere circa quattro miliardi di dollari l'anno per inviare un uomo sulla Luna. Nel giro di due anni, infatti, la percentuale dei contrari al programma è salita dal 42 al 54 per cento mentre quella dei favorevoli è scesa dal 45 al 34. Anche se parti di fronte all'elemento di concorrenza con l'attività in questo campo dell'Unione Sovietica, i cittadini americani rimangono per il 60 per cento contrari, mentre solo il 30 per cento è d'accordo per il proseguimento del programma spaziale.



CAPO KENNEDY — Il terzo Atlas-Agena che reca alla sommità l'Orbiter-5 mentre si stacca dalla rampa di lancio (Telefoto A.P.-«L'Unità»)

in poche righe

Baschi gialli segnalatici

BONN — «Fate indossare ai vostri figli baschi gialli, in modo che possano essere facilmente notati dagli automobilisti». Questo è l'invito che l'organizzazione per la sicurezza del traffico della RFT ha rivolto ai genitori tedeschi. Lo scorso anno 1.612 bambini al di sotto dei 15 anni sono rimasti uccisi e 19.167 gravemente feriti in incidenti stradali.

Incendio a bordo

LONDRA — Un marinaio è morto in seguito a un furioso incendio scoppiato a bordo del

Getta il nipote nel pozzo

NAPOLI — Colto da una improvvisa crisi di follia il contadino Pasquale Carbone ha gettato il nipote Alfonso, di 8 anni in una cisterna colma d'acqua, profonda otto metri. Il bimbo è stato salvato da due contadini. Il fatto è avvenuto nella fattoria del Carbone, a San Gennaro Vesuviano.

Il sindaco si dichiara impotente a fronteggiare l'enorme richiesta di alloggi

CARACAS, 2. Il numero delle vittime del terremoto di sabato scorso. In una estesa regione agricola della località di Guigüe, una vasta area è sprofondata, provocando la scomparsa di campi coltivati.

Altre due scosse sono state registrate oggi a San Fernando, capitale dello stato omonimo, a 450 chilometri dalla capitale. La seconda scossa, di una certa violenza, ha provocato panico fra gli abitanti che si sono riversati nelle strade, fuggendo verso le campagne circostanti.

Il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito sabato mattina la Colombia è già salito a 20 morti, di cui dieci nel distretto di Boyaca, a nord di Bogotà, e dieci nei distretti di Santander e di Tolima. Oltre 150 persone sono rimaste ferite.

Questa mattina il presidente Leoni ha sorvolato di nuovo in elicottero la città, accompagnato dal ministro della Difesa. E' stato reso noto che il ministro dello sviluppo Luis Hernandez Solis, ha deciso di prendere misure definitive e drastiche ed autorizzare affinché nella zona colpita si osservino le prescrizioni tecniche per la sicurezza degli edifici.

Ieri lo stesso presidente Leoni, di fronte all'entità del disastro, aveva nominato una commissione d'inchiesta per accertare se i crolli di molti edifici sono stati provocati dal movimento tellurico o se hanno contribuito alla catastrofe anche violazioni di norme di sicurezza e l'utilizzazione di materiali da costruzione scadenti. Secondo alcuni tecnici, molte imprese, soprattutto durante gli ultimi anni, hanno costruito senza tener conto dei regolamenti edilizi che prescrivono l'adozione di determinate misure tecniche per rafforzare la stabilità degli edifici.

Le persone che erano a tavola sono rimaste svenate e all'orzo. I soccorritori hanno dovuto lavorare a lungo per liberare il proprietario, della fattoria la moglie e una ragazza, i quali poi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni e semisfessati. Per tre uomini, invece, non vi è stato nulla da fare. Infatti, Jean Paul Morand e Paul Hamon, di 17 anni, e Georges Gonde, di 40 anni, sono stati estratti cadaveri dalle macerie.

La mag-istratura ha aperto un'inchiesta. Si presume che l'aereo che ha superato il muro del suono sia un jet dell'aviazione militare in volo di addestramento. Per il momento è stato possibile accertare che effettivamente il suono è crollato a causa dell'alta velocità dell'aereo. Infatti anche le mura di altre abitazioni prossime alla fattoria nella quale i tre uomini hanno perso la vita hanno tremato paurosamente nel momento in cui il jet ha superato il muro del suono.

Quaranta gli italiani periti nel disastro?

Secondo alcune notizie

Da notizie non ufficiali quaranta sono gli italiani periti nel terremoto di Caracas. Ecco l'elenco degli italiani morti, dispersi e feriti fino a questo momento accertati dal consolato generale di Italia a Caracas: Monti, Bruno Tortini, da Viechio da Mugello (Firenze); Rosario Garcia in Torino (moglie del precedente); Grazia Torini (figlia); Maria Pistone in Canza, da Callagnone; Emilia Canza (figlia); Ida Angelini, da Astoli Piceno; Felice Ruggero, disperso; Alessandro Angelini, da Astoli Piceno; Bianca Di Stefano, Claudio Di Stefano (figlio della precedente); Massimo Di Stefano (figlio); Giordano Van Zili da Udine, con moglie e due figli, l'ing. Giuberti da La Spezia; Paola Giuberti (moglie); Anna Maria Giuberti (figlia); Raffaele Dal Monte; Renzo Bastelli, l'ing. Rosa De Santis. Circa la metà delle famiglie italiane che dimorano nella capitale venezuelana ha subito danni alla propria abitazione. A Parma due abitanti i suoi genitori è giunta lunedì sera la signora Elsa Dodi, la quale, insieme al marito Amleto Savi, gestisce l'albergo «Kur-saal» al centro di Caracas. La signora Dodi ha detto che la parte più colpita della città è la zona est, un vastissimo quartiere residenziale situato ai piedi del Monte Avila.

«Bang» supersonico provoca un crollo e uccide tre persone

PARIGI, 2. L'assordante e pericoloso bang di un aereo che ha superato il muro del suono ha provocato a Maurens, nel Morbihan, la morte di tre persone e il ferimento di altre tre. Lo spostamento d'aria dovuto al superamento del punto critico di velocità dell'aereo è stato la causa della sciagura.

Il tragico incidente è avvenuto mentre nella fattoria l'aereo sette persone stavano sedute a tavola per la colazione. Il bang ha provocato il crollo di un soffitto: sette tonnellate di orzo, depositate nel solaio sovrastante, si sono riversate nella sala da pranzo.

Le persone che erano a tavola sono rimaste svenate e all'orzo. I soccorritori hanno dovuto lavorare a lungo per liberare il proprietario, della fattoria la moglie e una ragazza, i quali poi sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni e semisfessati. Per tre uomini, invece, non vi è stato nulla da fare. Infatti, Jean Paul Morand e Paul Hamon, di 17 anni, e Georges Gonde, di 40 anni, sono stati estratti cadaveri dalle macerie.

La mag-istratura ha aperto un'inchiesta. Si presume che l'aereo che ha superato il muro del suono sia un jet dell'aviazione militare in volo di addestramento. Per il momento è stato possibile accertare che effettivamente il suono è crollato a causa dell'alta velocità dell'aereo. Infatti anche le mura di altre abitazioni prossime alla fattoria nella quale i tre uomini hanno perso la vita hanno tremato paurosamente nel momento in cui il jet ha superato il muro del suono.

Gli ultimi clienti armati di pistola rapinano la banca

Hanno portato via un milione e 700 mila lire — Ancora irreperibili

COSENZA, 2. Due banditi, pistola in mano e occhiaia nei seni hanno fatto irruzione in una banca e, in pochi secondi, hanno rapinato la cassaforte di un'azienda di una Guiglia.

La luce e l'ultima rapina è avvenuta questa sera verso le ore 13 a Cassano Ionio, grosso centro agricolo della Piana di Stabia, in una azienda della «De Bacco» della Banca di Pavia.

I due sono entrati in banca pochi secondi prima che chiudesse nell'ufficio di L'Avvocato, il direttore Donato Gallo di 56 anni e i cassieri, Espedito Marano di 51 anni i quali, in un primo momento hanno creduto di trovarsi davanti a due clienti rapinatori. Ma uno dei rapinatori ha subito estratto due pistole grigie: «Non vi muovete di lì o sparò». Il com-plice, intanto, con un salto acrobatico superava il bancone e raggiungeva la cassaforte aperta e rubando di tutto il denaro liquido che vi si trovava: 1.700.000 lire circa. Riposte le banconote in una borsa, i due rapinatori, con le armi in pugno, hanno quindi indietreggiato fino all'uscita della banca. In un baleno sono saliti sulla macchina e a tutto gas si sono diretti verso Castrovillari: nessuno li ha più visti.

La «Guiglia» con cui i due rapinatori hanno fatto il colpo risulta essere una macchina rubata stamattina a Cosenza al signor Antonio Mirabelli.

L'agenzia DAP condannata per diffamazione

a «Vie Nuove»

Il giudice responsabile della sentenza è l'agenzia DAP, che ha fatto un'inchiesta di un'agenzia di stampa e ha pubblicato un'articolo di diffamazione nei confronti dell'istituzione e l'«Vie Nuove» e condannato dal Tribunale di Roma a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 250 mila lire di danni.

La DAP, una agenzia specializzata nelle «investazioni» e in ambienti democratici italiani, aveva pubblicato un'articolo di diffamazione nei confronti dell'istituzione e l'«Vie Nuove» e condannato dal Tribunale di Roma a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 250 mila lire di danni.

Dopo la querela di Cecilia Mangini il Tribunale di Roma disponeva una perizia sulle fotografie dalla quale risultava che non c'era alcun trucco e condanna l'«Vie Nuove» a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 250 mila lire di danni.

La DAP, una agenzia specializzata nelle «investazioni» e in ambienti democratici italiani, aveva pubblicato un'articolo di diffamazione nei confronti dell'istituzione e l'«Vie Nuove» e condannato dal Tribunale di Roma a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 250 mila lire di danni.

Dopo la querela di Cecilia Mangini il Tribunale di Roma disponeva una perizia sulle fotografie dalla quale risultava che non c'era alcun trucco e condanna l'«Vie Nuove» a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 250 mila lire di danni.

Nuova macchina inglese

Stampa in un minuto tutto Shakespeare

LONDRA, 2. Una macchina capace di stampare tutte le opere di Shakespeare in poco più di un minuto è stata realizzata da un laboratorio di ricerche inglesi. L'apparecchio registra magneticamente i dati di un calcolatore, lettere, numeri o immagini — su un tamburo che ruota ad altissima velocità. Il tamburo viene poi coperto di una speciale polvere magnetica che aderisce alle zone magnetizzate. Messi a contatto con una bobina di carta che via via si svolge, i segni di polvere si trasferiscono. La carta viene poi sottoposta a un processo di riscaldamento che consente al suo rivestimento di resina di fendersi e di fissare i caratteri in modo permanente. La nuova macchina, progettata nei laboratori di telecomunicazioni Standard di Harlow, è ancora allo stadio sperimentale. Una volta messa a punto sarà in grado di stampare più di 60.000 caratteri al secondo. Per le 615.000 parole delle opere di Shakespeare si è calcolato che non saranno necessari più di 68 secondi.